

Gli anarchici noi siamo di Milano

(1920)

Periodo: L'età dell'imperialismo (1870-1914)

Lingua: italiano

Tags: anarchici, antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/gli-anarchici-noi-siamo-di-milano>

Re	La7	Per la bandiera nostra in ogni terra
Gli anarchici noi siamo di Milano		Noi lotteremo con nuova energia
	Re	Abbiam da rinnovar la nostra guerra
E dei borghesi non abbiam paura		E vincerla nel nome dell'anarchia
	La7	
Fanno gli arditi con le bombe a mano		Urlerà la dinamite
	Re	Getterem le nostre vite
Carabinieri e guardie di questura		Farem sul serio
		L'esempio ce lo dan Bresci e Caserio
	La7	
Ma noi abbiamo forze unite	Re	La nostra storia è storia di vendetta
	La7	Contro una classe rea di ogni delitto
Il pensier la dinamite	Re	Contro una società ch'è maledetta
	La7	Alla vita ha negato ogni diritto
Ed il pugnale		
	Re	Seminando la tempesta
La fiamma agitiam di un'ideale		Rugge già sulla sua testa
		Il gran ciclone
Gli anarchici non hanno guerreggiato		Che si chiama sociale rivoluzione
Per gli interessi della borghesia		
Oltre i confini abbiamo disertato		Hanno versato il sangue a fiotti a rivi
Sfidando la più atroce tirannia		Per questa infame guerra della morte
		Molti soldati son restati vivi
Troppi estranei in un conflitto		Di ribellione la massa più forte
Tra la forza ed il diritto		Bomba a mano dinamite
E le frontiere		Banclastite balistite
Vogliamo unire tutte le bandiere		Farem la festa
		Che ad ogni mal taglierà la testa

Informazioni

Il canto viene fatto risalire al periodo subito dopo la Prima Guerra Mondiale per i riferimenti al conflitto presenti nel testo (e anche alla diserzione); ma potrebbe essere plausibile anche farla risalire al 1921, nel corso del conflitto degli Arditi del popolo e gli Arditi d'Italia ("Fanno gli arditi con le bombe a mano Carabinieri e guardie di questura").

Cesare Bermani attribuisce a questo canto la melodia popolare romanesca del "Sor Capanna", mentre Santo Catanuto ritiene più plausibile la melodia di "Porta Romana bella", con i ritornelli sulla melodia di quelli di "Stornelli d'esilio".

Fonte: S. Catanuto e F. Schirone, Il canto anarchico in Italia nell'Ottocento e nel Novecento, Milano, zeroincondotta, 2009.